

Sport/vela: **Primazona NEWS n. 38 di giovedì 14 maggio 2020**

World Sailing verso elezioni virtuali ? E la FIV ?

Vela e regate in Liguria

Alassio, Imperia, Monaco e Sanremo: nasce il Dragon Riviera Trophy !

La barchetta di Matilde... e la voglia di rivedere il mare

In Liguria consentite le uscite in barca in più di due persone... purché siano conviventi

Vecchie vele: la nave goletta ANTONIO D'ALI'

Vecchie vele: i pirovelieri dei Mille, LOMBARDO e PIEMONTE

Coronavirus:

E se la vela uscisse benissimo dal Coronavirus?

... e oltre:

La storia della navigazione in Mediterraneo (video)

Su facebook I Zona FIV:

In anteprima le notizie e le foto della vela in Liguria

Su www.primazona.org:

Compro & vendo

Cerco & offro imbarco per regate, diporto o lavoro

Cerco & offro impiego (per istruttori FIV)

.....

WORLD SAILING VERSO ELEZIONI VIRTUALI ?

Incertezza anche sulle assemblee elettive del CONI e delle Federazioni, Vela compresa

11 maggio - La federvela mondiale potrebbe tenere le previste elezioni per il rinnovo degli organi (Presidente, Board, Council) in una modalità virtuale. Secondo Kim Andersen "è una delle opzioni"

....

I dubbi sulle elezioni degli organi sportivi restano alti anche in Italia. Il CONI ancora non ha preso una posizione ufficiale, stretto tra la Legge Olimpica per Milano Cortina 2026 (approvata di recente dal Parlamento), e i difficili accordi sui protocolli per la Fase 2 e la ripartenza dello sport, con il caso-Calcio in prima pagina.

Il quadro normativo italiano non è di facile interpretazione, perchè diverse leggi fanno riferimento alla durata "quadriennale" delle cariche e al "ciclo olimpico". Il rinvio di Tokyo 2020 al 2021 ha cambiato il secondo, ma per far slittare di un anno le elezioni federali è necessaria una modifica a una legge dello Stato. Anche la FIV attende gli sviluppi: appare evidente che una scelta in materia sarà presa solo dopo le indicazioni generali che verranno dal CONI, e quindi anche dal Ministero dello Sport. L'adozione di sistemi di voto elettronico potrebbe favorire il mantenimento della tempistica prevista prima del rinvio dei Giochi?

[Leggi tutto](#)

(Saily)

ALASSIO, IMPERIA, MONACO E SANREMO: NASCE IL DRAGON RIVIERA TROPHY !

12 maggio - In questo periodo di parziale lockdown, nella speranza comunque di tornare a regatare il più presto possibile, ci stiamo concentrando sul calendario della classe DRAGONE 2021, che cercheremo di definire in tempi brevi per permettere a tutti di organizzarsi per la prossima stagione. Nel frattempo vi segnalo una ghiotta novità, il DRAGON RIVIERA TROPHY. Nuovo evento pensato e organizzato assieme alla neonata Associazione Monegasca Dragone, che ha l'obiettivo, stagione dopo

stagione, di creare in "questo lato dell'Europa" un punto di concentrazione per i velisti amanti del Dragone. Le news per questo evento sono state pubblicate ieri dal [sito IDA](#). Per il 2021 questo evento si inserisce in un calendario internazionale piuttosto complicato, dopo lo spostamento ad Aprile 2021 del Campionato Europeo classe Dragone annullato quest'anno, ma per il 2022 il TROFEO RIVIERA si inserisce perfettamente tra il Grand Prix di Sanremo di fine Ottobre 2021 e il Campionato Europeo sempre a Sanremo del 4-9 Aprile 2022 (data ancora provvisoria). Il successo di questo nuovo evento sarà sicuramente in crescendo. Potrete vedere il calendario internazionale 2021 tramite [questo link](#) (Marco Cimarosti - segretario nazionale Associazione Italiana Classe Dragone)

LA BARCHETTA DI MATILDE... E LA VOGLIA DI RIVEDERE IL MARE

11 maggio - La voglia di tornare in mare è evidente. Tra tutte le manifestazioni d'interesse, le foto, i video che abbiamo ricevuto sui nostri social, ci sembra che l'immagine migliore sia questa, che nella sua semplicità racchiude un desiderio comune.

La barchetta di carta proviene da Matilde, una bambina che partecipa al progetto IL MARE A SCUOLA promosso da La Nave di Carta, associazione spezzina che opera nel settore della vela solidale e che, durante l'emergenza Coronavirus, ha sostituito le uscite di scolaresche in barca con iniziative didattiche a tema vela e mare.

La vela, per sua natura, può essere facilmente collegata a tutte le discipline che i bambini e i ragazzi studiano a scuola, dalla geografia alla storia, dalla letteratura alle scienze e alla matematica.

E i ragazzi apprezzano e sognano...

[Vedi e leggi tutto](#)

(Michele Tognozzi - Farevela)

IN LIGURIA CONSENTITE LE USCITE IN BARCA IN PIÙ DI DUE PERSONE ...

... purché siano conviventi

11 maggio - Nuova ordinanza del governatore della Liguria, Giovanni Toti, che allenta alcune restrizioni nei confronti dei diportisti: può uscire in barca tutta la famiglia

[Leggi tutto](#)

(Liguria Nautica)

VECCHIE VELE: la nave goletta "ANTONIO D'ALI"

Venne varata con il nome di "Santa Marinella" dal cantiere di Matteo Tappani a Chiavari nel 1891.

Scafo in legno di 667 tonnellate. Era armata di velacci doppi e contra.

Originariamente commissionata da altri armatori, fu quasi subito acquistata dai D'Alì, armatori in Trapani, noti ed apprezzati a Camogli che forniva loro comandanti, ufficiali ed equipaggi.

Per i D'Alì, ribattezzata "Antonio d'Alì", navigò per lunghi anni, principalmente tra la Sicilia e la costa est degli Stati Uniti.

Dal 1902 per diciannove mesi venne posta al comando del capitano Giuseppe Chiesa detto capitàn Pippu, nato a Camogli nel 1859 e figlio del Capitano Emanuele Chiesa.

La domenica del 14 giugno 1914 viene riportato in viaggio da Trapani per St. John, Massachusetts, raggiunto in Atlantico dal veliero "Santa Maria", anch'esso trapanese, partito da Trapani 14 giorni dopo.

Avendo le due navi, oltre allo stesso porto di partenza anche lo stesso porto di arrivo, come d'uso diedero inizio ad una gara. Nonostante il "Santa Maria" fosse ritenuto più veloce, le due barche arrivarono contemporaneamente alla meta. La "Antonio D'Alì" impiegò 62 giorni per compiere l'intero viaggio, la "Santa Maria" solo 47.

Pur sempre navigando, superò indenne la prima guerra mondiale.

Verso il 1930 fu venduta all'Armatore Bertorello che la ribattezzò "Bertorello", rimanendo sempre nel Mediterraneo.

Acquistata pochi anni dopo dall'Armatore Fratelli Crovari di Camogli, prende il nome di "Pietrino".

I Crovari la utilizzeranno per i traffici del carbone vegetale.

Dal Registro Navale del 1941 si apprende che pur mantenendo il nome la nave è armata da Raffaele Romano di Napoli.

Requisita dalla Regia Marina, è di base a Napoli dal 26 febbraio 1941 fino al 23 ottobre 1942.

Il 24 dicembre 1941 è a Zuara in Libia. Viene colpita da bombe durante un attacco nemico ed affonda il successivo 2 gennaio.

Recuperata e riparata, riprende i viaggi del Mediterraneo sino a quando, la notte tra il 22 ed il 23 ottobre 1942 nel corso di un bombardamento aereo sul porto di Genova affonda per la seconda ed ultima volta.

Foto su facebook I Zona FIV:

. Foto 1: La nave goletta "Antonio d'Alì" fotografata nel porto di Bristol. Da notare il bompreso sollevato per facilitare le manovre di ancoraggio.

. Foto 2: Una immagine della nave "Pietrino" quando era di proprietà degli Armatori Fratelli Crovari

. Foto 3: [all'ormeggio nel porto di Palermo nel periodo in cui era stata requisita dalla Regia Marina](#) (Archivio Agenzia Bozzo - Camogli)

VECCHIE VELE: i pirovelieri dei Mille, LOMBARDO e PIEMONTE

I Mille guidati da Giuseppe Garibaldi sbarcarono a Marsala l'11 maggio 1860. Si erano imbarcati a Quarto nella notte fra il 5 e 6 maggio sui pirovelieri Lombardo e Piemonte.

Le due navi, che erano ormeggiate alla batteria della darsena, l'odierno "Ponte dei Mille", erano del tipo a motore, con pale rotanti e dotati di vele quadre; rappresentavano cioè quella lenta mutazione della tecnologia dalla propulsione a vela a quella meccanica, che si concluse a favore di quest'ultima dopo il primo novecento.

Le unità appartenevano all'armatore Rubattino e il contratto di cessione a Garibaldi fu segretamente chiuso a Torino nei giorni precedenti, col benestare del Regno piemontese.

Con i favoritismi di chi sapeva ma non lo diceva alle autorità, Garibaldi ed i suoi volontari salirono a bordo delle due navi, ne presero il comando, eludendo la docile resistenza degli equipaggi volutamente non informati dall'armatore. Il comandante del "Lombardo" era Nino Bixio; Garibaldi era a bordo del "Piemonte", il cui capitano era Salvatore Castiglia, patriota siciliano. Faceva parte del gruppo anche Simone Schiaffino, l'eroe portabandiera camogliese, il quale fu il timoniere del "Lombardo".(*)

Il piano era quello di partire più velocemente possibile, dirigere a Quarto ad imbarcare il resto delle camicie rosse e proseguire per la Sicilia.

Appena giunto a bordo del "Lombardo", Nino Bixio veniva informato dal Direttore di Macchina Giuseppe Orlando che il personale addetto non poteva avviare le macchine. Poichè il solo "Piemonte" non poteva accogliere tutti i volontari, nè avrebbe avuto senso dimezzare la forza della spedizione, già fin troppo ridotta, il comandante garibaldino decideva senza esitazioni di tentare il rimorchio dell'altro piroscifo. Il suo intento era quello di avviare le recalcitranti macchine del "Lombardo" nel corso delle successive operazioni d'imbarco della truppa a Quarto.

Il tragitto tra il porto e il luogo di radunata dei volontari non era di per sè particolarmente lungo: le condizioni in cui la manovra doveva essere eseguita erano, tuttavia, tali da far rizzare i capelli in testa anche ad un capitano di lungo corso e grossa esperienza come Bixio.

Il medievale e assai movimentato porto genovese, ben diverso da quello attuale e persino più piccolo dell'odierno specchio d'acqua del cosiddetto "Porto Vecchio", era infatti una foresta d'alberi di velieri ormeggiati ai gavitelli o ammassati a ridosso delle dighe, di fumaioli di piroscafi, di boe, imbarcazioni e galleggianti vari, tra bettoline e maone.

Dopo aver preso a rimorchio il "Lombardo", le due navi partivano dalla batteria della darsena con l'ausilio di compiacenti ormeggiatori. Erano le 2:15 del 6 Maggio 1860. Quel rimorchio rappresentò un capolavoro di tecnica marinaresca: con abili maneggi dei cavi di traino e variazioni delle motrici, le due navi si districarono in sicurezza dalla giungla delle barche ormeggiate nello specchio d'acqua del porto. Si deve poi ricordare che tutta l'operazione doveva essere fatta nel massimo silenzio e nel minimo tempo possibile, senza l'ausilio di mezzi portuali. Non va qui dimenticato, che Simone Schiaffino, timoniere di una nave rimorchiata in acque ristrette, espletò il suo compito con professionalità ineccepibile.

(*) Garibaldi e Nino Bixio erano capitani di mare. Garibaldi addirittura, ebbe la sua prima nomina a comandante su una nave camogliese.

Su facebook I Zona FIV:

. Foto 1: Piroveliero Lombardo

. Foto 2: Piroveliero Piemonte

[Leggi e vedi tutto](#)

(Società Capitani e Macchinisti Navali, Camogli - " Garibaldi, Bixio e Camogli")

E SE LA VELA USCISSE BENISSIMO DAL CORONAVIRUS?

Pronto il piano di rilancio delle scuole vela FIV

13 maggio - Il mare o i laghi, la facilità di mantenere un distanziamento sociale nei circoli o nei porti all'aria aperta, l'ambiente salubre sono le caratteristiche su cui la vela può contare. Un deciso vantaggio rispetto agli sport di palestra o di contatto.

Per questi motivi, possiamo guardare alla prossima estate con fiducia e offrire alle famiglie o agli adulti la possibilità di praticare un'attività sana e sicura. Anche la Federazione Italiana Vela sta puntando forte sulla ripresa, con un programma di sostegno alle scuole vela e di promozione della vela come attività divertente e sicura per bambini, ragazzi e adulti.

Sta circolando da oggi nelle quindici Zone e tra i 750 circoli affiliati alla FIV il Documento Integrativo della Normativa delle scuole vela. Un documento che punta al rilancio dell'attività delle scuole vela e al sostegno dei circoli con la fornitura di materiali e contributi. Lo scopo è di arrivare al Vela Day del 26-28 giugno e all'avvio dei corsi per la fine dello stesso mese di giugno.

Leggi tutto

(Michele Tognozzi - Farevela)

LA STORIA DELLA NAVIGAZIONE IN MEDITERRANEO

Da La Nave di Carta una serie di video-lezioni

11 maggio - Quanto è iniziata la navigazione in Mediterraneo? L'archeologia subacquea consente di ricostruire le prime rotte di quei popoli rivieraschi che ben presto trasformarono il Mediterraneo in un crocevia di commerci e incontri tra popoli, ben più profondo e radicato di quanto le vicende della grande storia farebbero supporre. Un affresco, mirabilmente ricostruito da Fernand Braudel e Predrag Matvejevic in saggi monumentali, che costituisce ancora oggi la radice delle civiltà occidentali.

Un'interessante ricostruzione della storia della navigazione mediterranea è l'oggetto dell'iniziativa di La Nave di Carta, che ha pubblicato una serie di video lezioni tenute dall'archeologo subacqueo Stefano Medas.

Leggi e vedi tutto

(Michele Tognozzi - Farevela)

Per evitare che Primazona NEWS venga rifiutata o considerata come spam includi il nostro indirizzo primazona@primazona.org tra i contatti preferiti

Ricevi questa email perché ti sei iscritto sul nostro sito oppure hai richiesto la pubblicazione di un annuncio o perché il tuo contatto è pubblicamente disponibile sul sito della Federazione Italiana Vela

Redattore e mittente: Antonio Viretti, viale Brigata Bisagno 12, 16129 Genova - tel 010583557
Attività di volontariato

Per disdire l'abbonamento a Primazona NEWS cliccare su rispondi mettendo CANCELLAMI come oggetto